

## La squadra bresciana, al debutto in Serie A, dopo Conegliano ha sconfitto anche Novara Favola Millenium: è l'ammazzagrondi del volley italiano

«Quando Francesca Piccinini già vinceva trofei in Italia e in Europa, noi giocavamo ancora all'oratorio. Sarà un orgoglio sfidarla», disse Emanuele Catania, general manager della Millenium Brescia, alla vigilia del debutto in Serie A1 da matricola assoluta. Domenica scorsa, è andata persino meglio: non solo la Banca Valsabbina, da quest'anno sponsor della società, ha incrociato la sua strada con Novara (capolista che annovera, tra le altre, anche Egonu e Chirichella). L'ha pure battuta, al tiebreak, in un PalaGeorge — qui la società gioca da due stagioni, pur essendo cittadina — gremito da 3.500 persone come ai tempi (recenti) della Germani o, per i nostalgici, come nelle stagioni ruggenti della Gabeca Montichiari. Attenzione, non è un caso isolato né una botta di fortuna. A Conegliano, sul campo delle campionesse in carica, il 26 dicembre le bresciane erano riuscite a strappare un altro successo al quinto set. Oltre al coraggio e alla spensiera-

tezza, quindi, anche i nervi saldi. Coach Enrico Mazzola, architetto (ha esercitato a lungo la professione, prima che il volley lo assorbisse) della scalata dalla B1 alla A1, spiega con semplicità i segreti delle sue ragazze: «Serviva una prestazione al 100% e una giornata non al top delle nostre rivali — spiega — si sono verificate entrambe, ma la pallavolo è uno sport a specchio: se una squadra gioca male, c'è molto merito dell'altra». Appunto. La Valsabbina, non in classifica (a un punto dai play off) e vicina alla salvezza, ora spera che il palazzetto si riempia ancora. Per sostenere Nicoletti — la miglior realizzatrice, in rampa di lancio verso la nazionale — e compagne, non solo per vedere le stelle del volley mondiale: «Le mie giocatrici si esaltano quando c'è tanto pubblico. Se domenica i bresciani si sono divertiti, devono tornare. Più gente c'è, più benzina abbiamo».

**Lu.Ber.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Rivelazione** Il gruppo fa la forza per la Banca Valsabbina (LaPresse/Morgano)

